

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia,
Pari Opportunità, Servizio Civile

Avviso pubblico per il sostegno ai Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica iscritti all'Albo Regionale dei Festival del Folklore di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16367/2024, in attuazione degli artt. 9 comma 5 e 3 comma 2 lettera h) della L.R. 15/2014 e della D.G.R. 25/2021

Art.1 Normativa e contesto di riferimento

Art.2 Definizioni

Art. 3 Obiettivi e finalità

Art.4 Soggetti beneficiari dei contributi

Art.5 Interventi ammissibili

Art.6 Spese ammissibili

Art.7 Copertura economica

Art.8 Contenuto della proposta progettuale

Art.9 Procedura di presentazione delle proposte progettuali

Art.10 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Art.11 Valutazione tecnica e concessione del contributo

Art.12 Modalità di erogazione del contributo

Art.13 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

Art.14 Modalità di rendicontazione, riduzioni, decadenze, revoche e rinunce

Art.15 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

Art.16 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

Art.17 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Art.18 Regime di aiuto

Art. 19. Informazioni sul procedimento

Art. 1 Normativa e contesto di riferimento

La Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 9 della L.R. 15/2014 e successive modificazioni riconosce, nell'ambito delle attività di spettacolo dal vivo, la danza e la musica popolare e folkloristica quali espressioni dell'identità culturale dei popoli nonché strumento per la conoscenza della cultura e della tradizione popolare e per lo sviluppo sociale, economico ed in particolare turistico dei territori.

Ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 15/2014 e successive modificazioni agli articoli 9 comma 5, e 3 comma 2, lettera h) ed in attuazione della D.G.R. 25/2021, al fine di garantire un'equilibrata e qualificata distribuzione dell'offerta culturale di spettacolo dal vivo nel territorio regionale, la Regione intende sostenere i Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica iscritti all'Albo Regionale dei Festival del Folklore di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16367/2024 in quanto manifestazioni riconosciute d'interesse regionale, utilizzando le risorse assegnate con la D.G.R. n. 145/2025.

Il sostegno regionale ai suddetti interventi è concesso ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/1990.

Art. 2 Definizioni

Ai fini del presente avviso e così come stabilito dalla D.G.R. 24/2021, si intendono per:

Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica le manifestazioni di danza e musica popolare e folkloristica, svolte a cadenza periodica, il cui programma prevede l'esibizione di più gruppi e spettacoli all'interno di un coerente progetto culturale atto a rappresentare il patrimonio immateriale della comunità locale ove si realizza.

Art. 3 Obiettivi e finalità

I progetti per la realizzazione dei Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica di cui all'art. 1, in coerenza con le definizioni di cui al precedente art. 2, devono essere volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico, archeologico, storico e museale dei comuni del Lazio anche con riferimento alle zone interne e montane;
- b) promuovere e valorizzare lo sviluppo della cultura e della tradizione popolare regionale, anche nei confronti dei cittadini laziali residenti all'estero;
- c) favorire lo sviluppo sociale, economico e turistico dei territori;
- d) favorire l'integrazione sociale di persone svantaggiate.

Art. 4 Soggetti beneficiari dei contributi

Possono presentare domanda di contributo per la realizzazione dei Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica iscritti all'Albo Regionale dei Festival del Folklore di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16367/2024, i soggetti di cui alle seguenti lettere a), b) e c).

- a) Gli Enti pubblici organizzatori dei Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica che ne hanno proposto l'iscrizione all'Albo Regionale, di seguito riportati a fianco del relativo Festival, per il quale potranno presentare domanda di contributo:

Festival	Ente proponente l'iscrizione all'Albo regionale dei Festival del Folklore
Capranica Folk Festival	Città di Capranica (VT)
Festival Internazionale del Folklore Flavio Fiorletta	Città di Alatri (FR)

Festival del Folklore e delle Tradizioni dei Monti Aurunci	XIX Comunità Montana “L’Arco degli Aurunci” – Esperia (FR)
Bovilletnica: Festival di Musica e Cultura popolare	Comune di Boville Ernica
Le Radici del suono - Estate Sangiorgese	Comune di San Giorgio a Liri (FR)
Folk Tales Festival	Comune di Ciciliano (RM)
Terra Folk in Sabina	Comune di Cantalupo in Sabina (RI)

- b) Gli Enti privati organizzatori dei Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica che ne hanno proposto l’iscrizione all’Albo Regionale, di seguito riportati a fianco al relativo Festival, per il quale potranno presentare domanda di contributo:

Festival	Ente proponente l’iscrizione all’Albo regionale dei Festival del Folklore
Giornate del Folklore Internazionale	Associazione culturale gruppo Folkloristico O’Stazzo - Velletri (RM)
Rassegna di arte e musica popolare nel Lazio Minturnae’Sapori	Associazione Culturale Gruppo Folklorico “I Giullari”- Minturno (LT)
La Zampogna. Festival Internazionale di Musica e Cultura Tradizionale	Associazione culturale Archivio Aurunco - Maranola (LT)
Festival del Sud Pontino - Incontri con il Folklore Internazionale	Associazione Folklorica Minturno (LT)
Festival del Folklore	Associazione culturale Gruppo Folklorico I Paggetti - Minturno (LT)
Festival Internazionale del Folklore di Sant’Angelo Romano	Gruppo Folklorico Monte Patulo - Sant’Angelo Romano (RM)
Festival Internazionale del Folklore città di Fondi	Associazione culturale Gruppo folk città di Fondi (LT)
Rassegna Internazionale di Strumenti Popolari	Gruppo Folk Ciociaro “Valle di Comino”- Atina (FR)
Festival internazionale del Folklore “Valle di Comino”	Associazione culturale e folkloristica Ciociaria - Atina (FR)
Pastena Folk Festival	Associazione culturale Rhymers’ Club – San Severo (FG)
NorbensisFestival- Il Folklore per la pace dei popoli	Associazione Folklorica Norbensis APS - Norma (LT)
Viticuso tra antichi sapori e tradizioni	Pro loco di Viticuso (FR)
Festival Internazionale del Folklore	APS Gruppo Folklorico “Le Contrade” – Spigno Saturnia (LT)
Incontro Internazionale del Folklore del Cicolano	Associazione culturale La compagnia degli Zanni APS - Pescorocchiano (RI)
Festival “Di voci e di suoni”	Compagnia Teatro Popolare “Peppino Liuzzi” – Caprarola (VT)

In considerazione della specificità delle finalità perseguite e delle disposizioni dettate dalla citata DGR 25/2021 e dal presente Avviso, non si applica il limite previsto dall’art. 4 comma 4 della D.G.R. n. 749/2016 e quindi i soggetti indicati nella precedente tabella possono presentare domanda di contributo anche se presenti nell’Albo Regionale delle bande musicali e dei gruppi

corali, coreutici e teatrali amatoriali di cui all'art. 8 della L.R.15/2014 individuati con la Determinazione dirigenziale n. G02949/2025 pubblicata sul BUR n. 21 del 13 marzo 2025.

Gli Enti privati in possesso di delega per la realizzazione del festival rilasciata da parte di uno degli enti proponenti indicati alle precedenti lettere a) e b) purché in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- avere organizzato o partecipato all'organizzazione dei Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica iscritti all'Albo Regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16367/2024, per almeno due anni nell'ultimo decennio, purché il secondo anno ricada nell'ultimo quinquennio.

E' ammessa una sola delega per Festival, pertanto l'eventuale emissione di più deleghe comporta l'esclusiva ammissibilità a valutazione della prima domanda di contributo pervenuta, con conseguente inammissibilità di tutte le successive.

Gli Enti privati di cui alle lettere b) e c) devono essere in possesso anche dei seguenti ulteriori requisiti:

- 1) assenza di attività partitiche o iniziative politiche, risultante dall'atto costitutivo e/o dallo statuto;
- 2) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 3) non essere destinatari, in proprio e/o nei confronti del legale rappresentante, di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, le ipotesi di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D. lgs 165 del 2001, la sanzione di cui all'art. 75 comma 1bis del DPR 445/2000 e, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 in materia di "antimafia", le situazioni ostative di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
- 4) non essere stata pronunciata, nei confronti del legale rappresentante, condanna irrevocabile o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva in misura non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo. È comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione o altri reati contro la pubblica amministrazione, frode, riciclaggio. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato sia stato depenalizzato o sia intervenuta la riabilitazione o il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna o la condanna sia stata comunque revocata;
- 5) non avere compiuto, anche ai sensi di quanto indicato dall'art. 4 comma 1 lett. della L.R. 16/2007, violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del D.U.R.C.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti soggettivi di cui al presente articolo comporterà l'esclusione della proposta progettuale. La perdita del requisito intervenuta successivamente alla concessione, ma prima del saldo del contributo, salvo per i requisiti di cui ai punti 2) e 5), comporterà la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero dell'acconto eventualmente già erogato.

La perdita del requisito di cui al punto 5), relativo al DURC, comporta l'attivazione dell'intervento sostitutivo previsto dalle disposizioni nazionali.

Art. 5 Interventi ammissibili

I soggetti di cui all'art. 4 devono presentare un **unico progetto** per la realizzazione esclusivamente di uno dei Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica iscritti all'Albo Regionale dei Festival del Folklore di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16367/2024 (corrispondente a quello per il quale hanno presentato la domanda di iscrizione all'Albo, oppure, nel caso di enti delegati di cui alla lettera c) del precedente articolo 4, a quello la cui domanda di iscrizione è stata presentata dall'ente delegante).

Il progetto deve essere sviluppato in coerenza con le caratteristiche indicate nel precedente art. 2 e svolgersi **nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed il 30 maggio 2026.**

Art. 6 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa (direttamente imputabili al programma di attività, inerenti esclusivamente rappresentazioni di danza e musica popolare e folkloristica, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, riferite all'arco temporale del programma.), nel rispetto dei massimali rispettivamente indicati, così come riportati nell'allegato D di cui all'articolo 8

A) COSTI DEL PERSONALE

compenso lordo o retribuzione lorda ed oneri sociali a carico dell'organismo per:

- Direttore artistico
- Organizzatori
- Personale artistico
- Personale tecnico
- Personale amministrativo (limite massimo consentito 10% del totale degli altri compensi e delle retribuzioni del personale)

B) COSTI DI OSPITALITA'

- Compensi gruppi/artisti ospitati
- Costi di viaggi, trasporti, vitto, alloggio dei gruppi/artisti ospitati
- Noleggio per scenografie, costumi, strumenti ecc.
- Noleggio strumentazione tecnica luce e suono (service)
- Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio, ecc.)
- SIAE
- Vigili del fuoco

C) COSTI DI PRODUZIONE

- Costi di viaggi, trasporti, vitto, alloggio (per produzioni proprie)
- Noleggio per scenografie, costumi, strumenti ecc.
- Noleggio strumentazione tecnica luce e suono (service)
- Affitto sala prove
- Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio, ecc.)
- SIAE
- Vigili del fuoco

D) PUBBLICITA' E PROMOZIONE (limite massimo consentito 10% dei costi ammissibili)

- Servizi di ufficio stampa
- Costi per stampe, distribuzione e affissione locandine, manifesti, ecc.
- Costi per prestazioni professionali (riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici, ecc.)
- Costi per pubblicità (inserzioni, ecc.)
- Costi per gestione e manutenzione sito web
- Premi e riconoscimenti

- E) COSTI DI GESTIONE SPAZI (limite massimo consentito 10% dei costi ammissibili)
- Affitto spazi per spettacoli
 - Costi di manutenzione ordinaria spazi
 - Pulizie (degli spazi)
- F) COSTI GENERALI (limite massimo consentito 10% dei costi ammissibili)
- Materiale di consumo
 - Affitto uffici
 - Altre prestazioni professionali per consulenze (Commercialista, consulente del lavoro ecc.)
 - Utenze (Uffici)
 - Pulizie (Uffici)
 - Assicurazioni

Non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature oppure costi finalizzati ad attività non consistenti in rappresentazioni di danza e musica popolare e folkloristica.

I costi relativi alla voce "costi di ospitalità" direttamente imputabili all'iniziativa saranno considerati ammissibili solo per i titoli di spesa intestati al beneficiario del contributo. **In caso di spese anticipate da terzi, va prodotta apposita nota spese supportata dai giustificativi ad essa relativi.**

Sono ammissibili a contributo esclusivamente i costi sostenuti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e fino al 30 maggio 2026, come indicato all'articolo 5 del presente avviso pubblico.

Art. 7 Copertura economica

Ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 145/2025, le risorse a disposizione per gli interventi previsti dal presente avviso sono complessivamente pari ad € 100.000,00 così articolate:
€ 50.000,00 esercizio finanziario 2025
€ 50.000,00 esercizio finanziario 2026.

Tali risorse saranno utilizzate nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D. Lgs.118/2011.

Art. 8 Contenuto della proposta progettuale

I soggetti interessati possono presentare **un'unica domanda, pena l'esclusione di tutte le domande diverse dall'ultima presentata,** completa della seguente documentazione:

Per gli Enti pubblici di cui all'art.4 lettera a)

- a) Istanza (allegato A.1) sottoscritta dal legale rappresentante.
- b) Scheda anagrafica (allegato B).
- c) Relazione relativa all'organizzazione e/o promozione di Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica che evidenzia:
 - la continuità pluriennale e l'esperienza maturate nella capacità di attrarre specifici target di pubblico, ivi compresi i cittadini laziali residenti all'estero.
- d) Descrizione dettagliata del progetto, comprensiva di cronoprogramma e piano di comunicazione (allegato C).
- e) Bilancio economico di previsione delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti (allegato D).
- f) Curriculum vitae del direttore artistico.
- g) Curricula del personale artistico e/o dei gruppi/artisti ospitati.

- h) Fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a) e c bis) del comma 1 dell'Art. 65 del D. Lgs. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità).

Per gli Enti privati di cui all'art. 4 lettere b) e c)

- i) Istanza sottoscritta dal legale rappresentante:
- allegato A.2 **per gli Enti privati art. 4 lettera b)**;
 - allegato A.3 **per gli Enti privati art. 4 lettera c)** unitamente alla delega per la realizzazione del festival sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente che ne ha proposto l'iscrizione all'Albo regionale dei Festival del Folklore.
- j) Scheda anagrafica (allegato B).
- k) Atto costitutivo e statuto redatti in forma di atto pubblico o scrittura privata registrata.
- l) Curriculum dell'organismo proponente che evidenzi:
- la continuità pluriennale e l'esperienza maturate nella capacità di attrarre specifici target di pubblico, ivi compresi i cittadini laziali residenti all'estero **per gli Enti privati art. 4 lettera b)**;
 - l'esperienza nell'organizzazione di Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica maturata per almeno due anni, nell'ultimo decennio purché il secondo anno ricada nell'ultimo quinquennio, e la continuità pluriennale e l'esperienza maturate nella capacità di attrarre specifici target di pubblico, ivi compresi i cittadini laziali residenti all'estero, **per gli Enti privati art. 4 lettera c)**.
- m) Descrizione dettagliata del progetto, comprensiva di cronoprogramma e piano di comunicazione (allegato C).
- n) Bilancio economico di previsione delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti (allegato D).
- o) Curriculum vitae del direttore artistico.
- p) Curricula del personale artistico e/o dei gruppi/artisti ospitati.
- q) Fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a) e c bis) del comma 1 dell'Art. 65 del D. Lgs. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità).
- r) Copia della marca da bollo annullata, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. 642/1972 (per tutti i soggetti non esenti dall'imposta di bollo).

La scheda anagrafica (allegato B) deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che verrà utilizzata, per ogni comunicazione inerente il procedimento, inclusa la richiesta di eventuali regolarizzazioni ai sensi dell'articolo 10. È quindi onere degli istanti garantire la corretta funzionalità di tale casella PEC, comunicando tempestivamente al responsabile del procedimento qualsiasi problema o variazione.

Art. 9 Procedura di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e completa della documentazione allegata di cui all'articolo 8 **deve essere inviata obbligatoriamente ed esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it** indicando in oggetto "Avviso pubblico per il sostegno ai Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica iscritti all'Albo Regionale dei Festival del Folklore di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16367/2024, in attuazione degli artt. 9 comma 5 e 3 comma 2 lettera h) della L.R. 15/2014 e della D.G.R. 25/2021" **entro e non oltre le ore 23:59** del termine perentorio di **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun soggetto. Nel caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata.

La domanda e la documentazione allegata di cui all'articolo 8 devono essere compilate utilizzando esclusivamente gli appositi moduli allegati al presente avviso.

I documenti devono essere trasmessi in formato PDF (dimensioni complessive non superiori ai 10 megabyte). Pertanto, ove fosse necessario suddividere la documentazione in più PEC, le medesime dovranno essere inviate in sequenza, comunque tutte entro e non oltre il termine finale suindicato, indicando nel corpo di ciascuna mail i numeri progressivi e totali degli invii effettuati (es. PEC 1 di 3, 2 di 3 ecc.).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, ove ricadente di sabato o in giorno festivo, è prorogato al primo giorno lavorativo utile.

Fanno fede la data e l'orario di spedizione risultanti dal dettaglio del sistema della PEC regionale; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La Regione non assume responsabilità per il mancato ricevimento dovuto ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso, oltre il termine o ad indirizzo diverso da quello sopra indicato rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.

Art. 10 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Le domande presentate sono oggetto di esame istruttorio preliminare ai fini della verifica di ammissibilità da parte della Direzione Regionale competente.

Con atto del Direttore della Direzione Regionale competente di cui al seguente articolo 11, saranno dichiarate inammissibili le domande:

- rientranti nei casi previsti dall'ultimo periodo dell'articolo 9 (presentate con modalità diverse, oltre il termine o ad indirizzo diverso);
- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 4;
- presentate dagli Enti pubblici di cui all'art.4 lettera a), che presentino totale assenza di uno o più dei documenti indicati nell'articolo 8 lettere a), d) ed e);
- presentate da Enti privati di cui all'art.4 lettere b) e c) che presentino totale assenza di uno o più dei documenti indicati nell'articolo 8 lettere i), m) ed n);
- prive della sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto istante;
- antecedenti all'ultima presentata nei termini, nel caso di presentazione di più istanze;
- presentate per progetti inerenti Festival di rappresentazione degli spettacoli di danza e musica popolare e folkloristica non iscritti all'Albo Regionale dei Festival del Folklore di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16367/2024;
- successive alla prima presentata, nel caso di cui all'ultimo periodo della lettera c) dell'art. 4, cioè in caso di presentazione di più istanze per il medesimo festival da parte di più soggetti delegati sulla base di deleghe provenienti dal medesimo soggetto delegante.

Per ogni ulteriore carenza o irregolarità documentale l'Amministrazione provvederà, ove necessario, a richiedere, mediante Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato dall'istante nella propria domanda, apposita integrazione/regolarizzazione, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per provvedere.

In caso di mancata o incompleta integrazione/regolarizzazione nei termini assegnati l'istanza verrà dichiarata inammissibile a valutazione.

Art.11 Valutazione tecnica e concessione del contributo

Le domande ammesse a valutazione saranno esaminate da una Commissione, formata da tre dirigenti della Direzione Regionale competente, uno dei quali con funzioni di Presidente e da un funzionario regionale con funzioni di segretario. La Commissione è istituita successivamente alla scadenza del

termine di presentazione delle domande con Decreto del Direttore della Direzione Regionale competente.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti presentati, indicandone il punteggio e proponendo il relativo contributo, fino ad esaurimento delle risorse indicate all'articolo 7 secondo l'ordine di graduatoria e compatibilmente con il contributo massimo concedibile indicato successivamente.

La commissione di cui sopra valuta le domande disponendo di **100 punti** così distribuiti:

A) fino ad un massimo di **70 punti** per la valutazione della qualità artistica in base ai criteri ed ai punteggi indicati nella tabella seguente:

Elemento di valutazione	Criteri	Punteggi
	Qualità artistica del progetto	massimo 15
QUALITA' ARTISTICA (max 70 punti)	Valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, archeologico, storico e museale dei comuni del Lazio. Ricadute sul territorio anche in termini turistici	massimo 8
	Curriculum/Attività svolte con continuità pluriennale dell'organismo proponente ed esperienza maturate nella capacità di attrarre specifici target di pubblico, ivi compresi i cittadini laziali residenti all'estero	massimo 10
	Qualità della direzione artistica	massimo 8
	Qualità professionale, anche di rilievo internazionale, del personale artistico o degli artisti ospiti	massimo 8
	Innovatività dei progetti	massimo 8
	Ottenimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali	massimo 3
	Attività volte ad agevolare la partecipazione delle persone con disabilità mediante l'utilizzo di servizi, ausili e tecnologie assistive volte all'abbattimento delle barriere sensoriali (interpretariato teatrale con traduzione in LIS, sottotitolazione, audiodescrizione ecc.)	massimo 3
	Strategia e capacità di comunicazione e diffusione del festival, anche attraverso i media, risultante dal piano di comunicazione	massimo 7

B) fino ad un massimo di **30 punti** per la valutazione della sostenibilità economica in base ai criteri ed ai punteggi indicati nella tabella seguente:

Elemento di valutazione	Criteri	Punteggi
SOSTENIBILITA' ECONOMICA (max 30 punti)	Congruità dei costi	massimo 20
	Capacità di reperire altre risorse pubbliche o private, inclusi i finanziamenti europei	massimo 10

Possono essere ammessi a contributo, entro i limiti delle risorse disponibili, i progetti che conseguono una valutazione di **almeno 40 punti**.

Il sostegno regionale non può essere superiore agli importi indicati di seguito e comunque non può superare il **60%** dei costi ammissibili e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio del progetto.

Punteggio	Contributo massimo concedibile
da 40 a 59 punti	€ 3.000,00
da 60 a 79 punti	€ 4.000,00
da 80 a 100 punti	€ 5.000,00

La commissione di valutazione, all'esito dei lavori svolti, predispone le graduatorie delle domande valutate, con l'indicazione dei punteggi assegnati e del contributo richiesto o di quello massimo concedibile, se inferiore.

Le richieste di contributo sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse disponibili e compatibilmente con il contributo massimo concedibile ed i massimali sopra indicati.

L'ultimo dei progetti ammessi è finanziato a concorrenza delle risorse disponibili, se le stesse sono pari all'importo del contributo richiesto o al contributo massimo concedibile suddetto.

Con determinazione del direttore regionale competente in materia di cultura sono approvate le risultanze dei lavori della Commissione con gli elenchi delle domande:

- a) non ammesse a valutazione di merito con le relative motivazioni;
- b) ammesse a valutazione di merito con indicazione del punteggio attribuito;
- c) ammesse a valutazione di merito e finanziate con l'indicazione del punteggio attribuito e dell'importo del contributo concesso;

I suddetti elenchi saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Successivamente la struttura regionale competente invia ai soggetti ammessi a contributo una comunicazione che deve essere sottoscritta dal rappresentante legale per l'accettazione dello stesso e trasmessa **entro e non oltre 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione. La mancata accettazione nei termini indicati comporta la decadenza dal beneficio.

Non potranno ottenere il contributo i soggetti che abbiano beneficiato di ulteriori contributi erogati dalla Regione Lazio per la realizzazione del progetto proposto per il presente avviso; in tal caso gli stessi sono tenuti ad optare, dandone comunicazione alla Direzione regionale competente entro dieci giorni dall'avvenuta conoscenza dell'attribuzione dell'ulteriore contributo. Decorso inutilmente il suddetto termine la mancata comunicazione equivale alla rinuncia al contributo concesso, con conseguente decadenza dal beneficio e revoca del contributo già concesso con il recupero delle somme eventualmente già versate.

Art. 12 Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione dei contributi avviene in due tranches:

- A) I tranches a titolo di acconto del contributo, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti e a seguito di:

Per gli Enti pubblici di cui all'art.4 lettera a)

- a.1 presentazione dell'atto di approvazione del progetto (allegato C) e del relativo bilancio preventivo (che riporti tutte le voci indicate nell'allegato D);
- a.2 presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 di non aver ottenuto ulteriori contributi dalla Regione Lazio per la realizzazione del medesimo progetto presentato ai sensi del presente avviso. Nel caso dell'affidamento ad un soggetto terzo della realizzazione della manifestazione, la dichiarazione sopra menzionata dovrà essere resa anche da quest'ultimo.
- a.3 verifica della regolarità contributiva (DURC) del soggetto beneficiario del contributo.

Per gli Enti privati di cui all'art. 4 lettere b) e c)

- a.4 presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura dell'importo dell'anticipazione, rilasciata da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente; i costi sostenuti per la suddetta fidejussione possono essere inclusi nel bilancio di progetto nella quota destinata ai costi generali-voce assicurazioni;
 - a.5. presentazione del cronoprogramma dettagliato delle attività da realizzare;
 - a.6 presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 di non aver ottenuto ulteriori contributi dalla Regione Lazio per la realizzazione del medesimo progetto presentato ai sensi del presente avviso;
 - a.7 verifica della regolarità contributiva (DURC) del soggetto beneficiario del contributo.
 - a.8 attestazione bancaria dell'IBAN (disponibile nei servizi di banca multicanale e App mobile banking).
- B) II tranche a titolo di saldo del contributo annuale, a conclusione del programma di attività, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti e a seguito di:

Per gli Enti pubblici di cui all'art.4 lettera a)

- b.1 dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta;
- b.2 atto di approvazione del rendiconto corredato dal bilancio consuntivo (che riporti tutte le voci indicate nell'allegato D), recante l'elenco di tutti i provvedimenti di liquidazione ed i relativi mandati di pagamento emessi;
- b.3 copia di tutti i materiali pubblicitari recanti il logo della Regione Lazio ed ottemperanti gli obblighi di cui all'art. 15 dell'avviso, oltre alla documentazione fotografica o filmografica, e dichiarazione per uso immagini resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- b.4 verifica della regolarità contributiva (DURC) del soggetto beneficiario del contributo.

Per gli Enti privati di cui all'art. 4 lettere b) e c)

- b.5 presentazione di dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta;
- b.6 rendiconto finanziario completo di tutti i titoli di spesa regolarmente quietanzati e dei giustificativi delle entrate, accompagnato da copia del verbale dell'organo statutariamente competente di approvazione dello stesso (che riporti tutte le voci indicate nell'allegato D);
- b.7 copia di tutti i materiali pubblicitari recanti il logo della Regione Lazio ed ottemperanti gli obblighi di cui all'art. 15 dell'avviso, oltre alla documentazione fotografica o filmografica, e dichiarazione per uso immagini resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- b.8 presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che per lo svolgimento delle iniziative sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni da parte delle autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa vigente relativamente all'ordine pubblico e sicurezza dei luoghi ove si sono svolti gli eventi;
- b.9 verifica della regolarità contributiva (DURC) del soggetto beneficiario del contributo.

Art. 13 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti dal presente avviso.

Con la firma apposta in calce all'istanza il richiedente autorizza l'Amministrazione a trasmettere all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), indicato nella scheda anagrafica allegata all'istanza, le comunicazioni inerenti il procedimento. È pertanto onere dell'istante garantire la funzionalità della suddetta casella di posta elettronica certificata, comunicando tempestivamente qualsiasi variazione o problema.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati, all'eventuale documentazione integrativa e all'atto di accettazione del contributo, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Le attività ammesse a contributo dovranno essere realizzate entro e non oltre il **30 maggio 2026**.

Art. 14 Modalità di rendicontazione, riduzioni, decadenze, revoche e rinunce

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso alla Regione Lazio, Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità e Servizio civile - Area Spettacolo dal vivo, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it **entro il termine perentorio del 30 luglio 2026, pena la decadenza dal beneficio assegnato e la revoca del contributo già concesso.**

La rendicontazione deve fare riferimento a spese direttamente imputabili al programma di attività ed inerenti esclusivamente rappresentazioni di danza e musica popolare e folkloristica, direttamente sostenute e pagate dal beneficiario del contributo, opportunamente documentate e tracciabili, riferite all'arco temporale del programma.

I titoli di spesa ammessi ai fini della rendicontazione sono esclusivamente fatture e ricevute fiscali intestate al beneficiario, conformi e quietanzate.

I titoli di spesa di importo pari o superiore a € 300,00 devono essere corredati dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili.

Inoltre sono escluse dal pagamento in contanti le spese per il personale rientranti nell'ambito di applicazione della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 commi 910 e seguenti;

La verifica dell'Amministrazione sui consuntivi dell'attività svolta costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e l'attribuzione del contributo.

Il contributo regionale non può superare il deficit esposto in bilancio e non può essere superiore al 60% dei costi ammissibili.

Qualsiasi eventuale modifica alle attività previste nel progetto ammesso a contributo deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione.

La variazione deve essere richiesta formalmente e con adeguato preavviso rispetto alla realizzazione dell'iniziativa e debitamente motivata.

Ogni modifica non autorizzata potrà comportare la non riconoscibilità dei relativi costi.

In presenza di difformità tra le attività previste e quelle realizzate, che abbia comportato una modifica significativa dei dati finanziari o artistici indicati nel progetto approvato, l'Amministrazione può ridurre o revocare il contributo. In sede di liquidazione saranno anche operate riduzioni d'ufficio o revoche, in presenza di documentazione inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.

In presenza di una variazione in diminuzione superiore al 50% tra i dati di spesa indicati nel bilancio preventivo e quelli presentati a consuntivo o in caso di documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, l'Amministrazione procederà a disporre la decadenza dal beneficio assegnato e la revoca integrale del contributo concesso con il recupero con interessi delle somme eventualmente già versate.

L'amministrazione procederà alla decadenza del beneficio assegnato ed eventuale revoca del contributo già concesso anche nei casi:

a-di mancata comunicazione delle opzioni di cui agli ultimi due periodi dell'articolo 11;

b-di mancata accettazione del contributo entro il termine indicato nella comunicazione prevista dall'articolo 11;

c-più gravi di non ottemperanza degli obblighi di comunicazione ed informazione previsti dall'articolo 15;

d-di esito negativo delle attività di monitoraggio, ispezione e controllo di cui all'articoli 16.

La rinuncia al contributo assegnato comporta i medesimi effetti della decadenza e revoca.

Art. 15 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 *“1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...”*.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

I beneficiari dei contributi sono, inoltre, tenuti a collaborare attivamente e a raccogliere e fornire tutte le informazioni che verranno richieste a fini informativi e/o statistici in itinere ed ex post secondo modalità, tempistiche e schemi uniformi che verranno comunicati dall'Amministrazione. Il mancato rispetto dei suddetti obblighi potrà comportare la riduzione del contributo e, nei casi più gravi, la revoca dello stesso.

Inoltre, gli stessi, sono tenuti al rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza previsti dall'articolo 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Art. 16 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione potrà procedere periodicamente nei confronti delle iniziative ad attività di monitoraggio e ad eventuali controlli a campione in loco, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra attività prevista e quella in corso di realizzazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, ed, eventualmente, revocare il contributo nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentate o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il contributo, o nel caso in cui vengano meno, prima della conclusione del progetto, uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti.

La Direzione competente provvederà all'esecuzione, anche su base campionaria, dei controlli necessari alla verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000 dai beneficiari dei contributi.

I beneficiari sono quindi tenuti a collaborare attivamente per consentire al personale incaricato dalla Direzione competente di procedere alle verifiche.

Art. 17 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE)

2016/679

Ai sensi della vigente normativa privacy, europea e nazionale, si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Le necessarie informazioni sul trattamento sono contenute nell'allegata informativa (Allegato E) prevista dall'art. del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Art. 18 Regime di aiuto

Ai sensi di quanto disposto dal Programma Operativo Annuale degli Interventi 20254, gli interventi di cui al presente avviso non costituiscono aiuti di stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Art. 19 Informazioni sul procedimento

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile - Area Spettacolo dal vivo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Maurizio Todini e-mail mtodini@regione.lazio.it